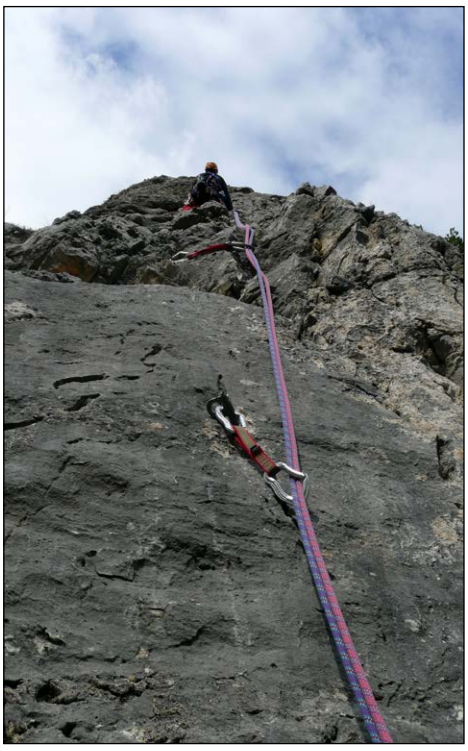
APPENNINO MARCHIGIANO - MONTE DI MONTIEGO - MADONNA DEL TINACCIO
Via del Tinaccio

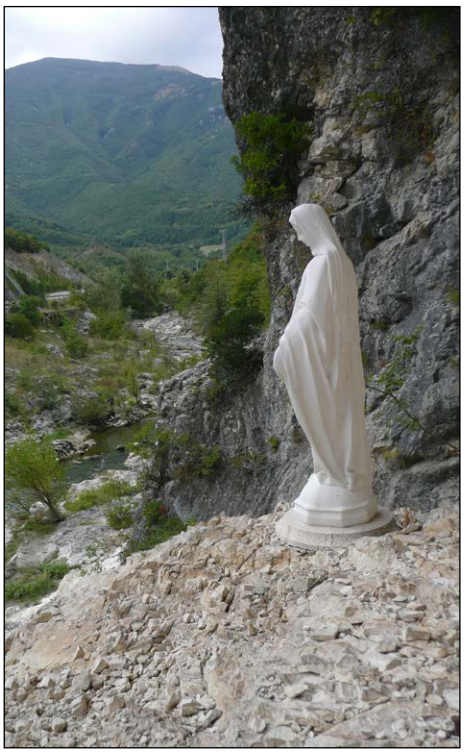
GRUPPO MONTUOSO : Appennino Marchigiano - Monte di Montiego 975 m
CIMA : Monte di Montiego 975 m
VERSANTE : Cresta Sud - Madonna del Tinaccio
VIA DI SALITA : Via del Tinaccio
DIFFICOLTÀ : D
SVILUPPO : 160 metri
CENNI STORICI : Salita e chiodata da Loris Succi e Mauro Campidelli nel luglio 2008. Ripetuta nell'agosto 2008 con apertura del 4° tiro con sistemazione e integrazione della chiodatura.

NOTE. Un ritorno a martello e chiodi su questa bella linea di cresta con caratteristiche decisamente alpinistiche e con vere difficoltà classiche su roccia da discreta a buona. Salita interamente dal basso utilizzando esclusivamente la normale dotazione alpinistica, è stata più volte ripetuta e attrezzata con numerosi chiodi da roccia artigianali (ma non per questo meno sicuri) in via e alle soste.

ATTREZZATURA. Per una ripetizione sono necessari, oltre al casco (sempre!) e alla corda, una dozzina di rinvii e alcuni moschettoni a ghiera con un paio di cordoni lunghi per collegare le soste, tutte dotate con tre chiodi ma sprovviste di collegamento. Per evitare possibili e fastidiosi attriti soprattutto nel primo tiro, si consiglia di portare anche alcuni cordini e moschettoni liberi per allungare le protezioni.

NOTIZIE. La località Il Tinaccio si trova a 50 km circa da Fano, sulla provinciale Apecchiese nei pressi del fiume Candigliano, un paio di chilometri prima del paese di Piobbico. Per raggiungerla in automobile, dalla A14 si esce al casello autostradale di Fano e si prende la S.S. 3 in direzione Roma. Dopo 40 km circa, si abbandona la superstrada al secondo svincolo di Acqualagna e si prosegue in direzione Piobbico, Apecchio. Dopo una quindicina di chilometri, oltrepassata la Balza della Penna del Monte di Montiego si raggiunge poco prima di un ponte sulla destra, un'ampia piazzola di sosta dove conviene parcheggiare. Il parcheggio è utilizzato soprattutto dai frequentatori della palestra di roccia del Fosso dell'Eremo. Sul lato opposto della strada ha inizio, segnalato con cartello giallo e indicazione, lo stradello che conduce alla palestra.





APPENNINO MARCHIGIANO - MONTE DI MONTIEGO - MDONNA DEL TINACCIO
Via del Tinaccio - Relazione

AVVICINAMENTO. Lasciata l'auto nell'ampio parcheggio da dove ha inizio il sentiero che porta al Fosso dell'Eremo ci si incammina lungo il ciglio destro della strada, in direzione di Piobbico. Subito dopo il ponte sul Fiume Candigliano sulla destra, un sentiero gradinato, con indicazione Madonna del Tinaccio, scende verso l'argine. Si prosegue costeggiando prima in piano poi in leggera salita la sinistra idrografica del fiume. Su roccia scalinata si risale un promontorio, dove si trova un traliccio della linea elettrica. Da questo punto si può già individuare, in alto verso sinistra, la cresta oggetto di questa salita. Dopo un breve tratto pianeggiante in mezzo al bosco si attraversa il ghiaione allo sbocco del canale utilizzato per la discesa. Per tracce ci si dirige in salita verso sinistra, alla base dell'evidente cresta dove si trova l'attacco della via. Ometto. Dal parcheggio 5 minuti.

1° Tiro. Salire per rocce gradinate che si fanno sempre più verticali. Vincere sulla destra uno strapiombino e proseguire sul filo di cresta fino a quando le difficoltà si attenuano. Proseguire sempre in cresta ora in piano su rocce più facili ma meno buone fino sotto una paretina di roccia giallastra e strapiombante. Possibilità di sosta su 2 chiodi. Traversare decisamente a sinistra (chiodi) poi di nuovo in verticale vincendo la paretina sulla sinistra, nel punto meno strapiombante. E' anche possibile evitare il traverso a sinistra e proseguire in verticale (variante a fix tecnicamente meno interessante). Per placche appoggiate ritornare verso destra riguadagnando il filo di cresta. In verticale sul filo dello spigolo fino raggiungere un comodo terrazzino spiovente sotto un'evidente placca di roccia grigia, compatta e verticale, dove si trova la sosta. Allungare molto le protezioni per evitare attriti!
40 metri. III e IV con un breve tratto di V nel traverso. Sosta su 3 chiodi.

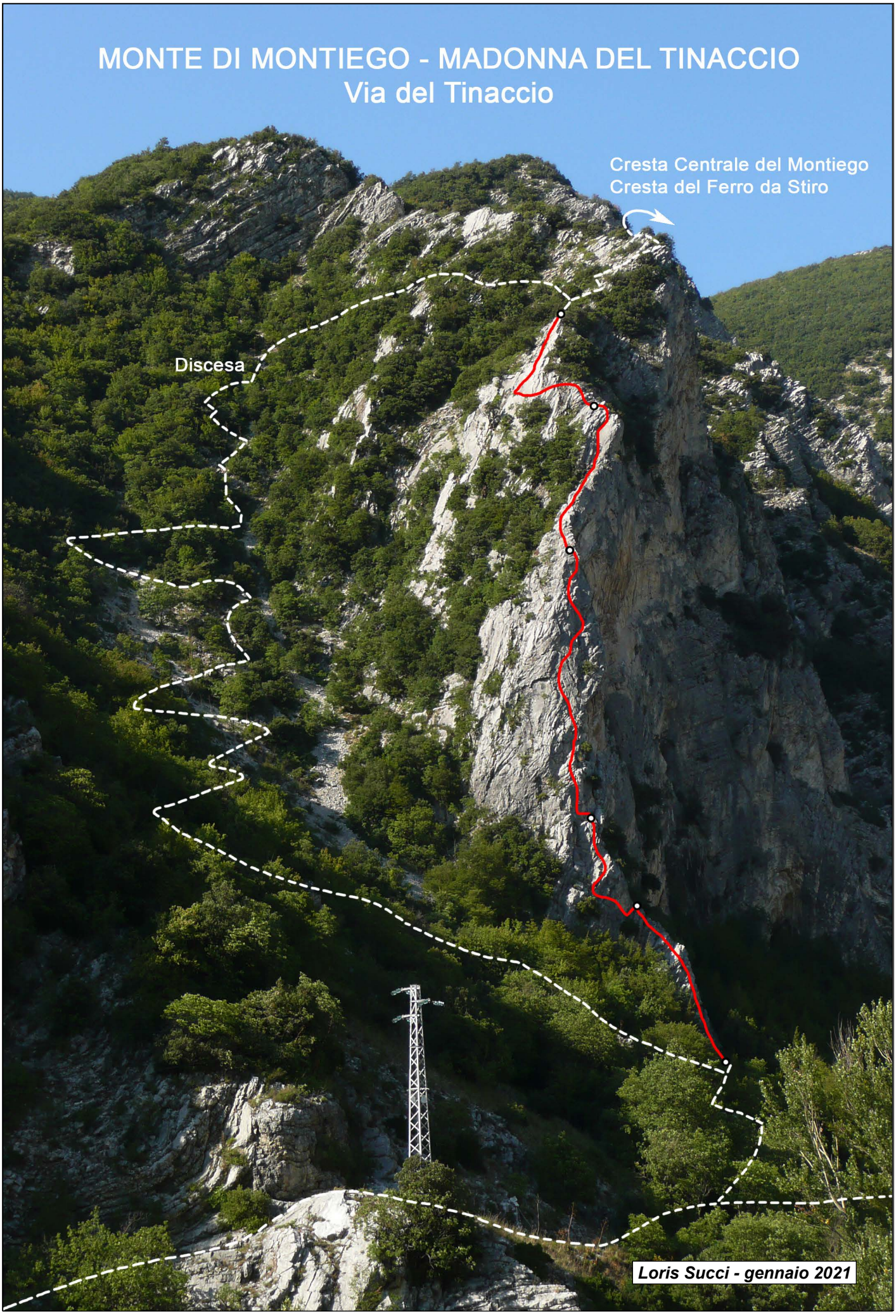
2° Tiro. Con difficile passaggio vincere la placca sovrastante la sosta e guadagnare rocce appoggiate e più facili fino sotto una parete verticale a sinistra dello spigolo. Con bella arrampicata e passaggi molto tecnici scalare la sovrastante parete a sinistra dello spigolo fino ad arrivare sotto uno strapiombo dove si trova un caratteristico e rassicurante grosso chiodo ad anello (non è la sosta!). Andare a destra sul filo dello spigolo e con difficile passaggio in massima esposizione, vincere lo strapiombo. Salire ancora per qualche metro di rocce più facili e raggiungere la comoda sosta sul filo della cresta.
40 metri. V. Sosta su 3 chiodi.

3° Tiro. Con facile arrampicata rimontare sul filo di cresta che si fa sempre più affilata fino alla base di una evidente e caratteristica placca/diedro fessurata. Con bella arrampicata scalare la placca fino al suo termine e uscire verso sinistra, guadagnando nuovamente il filo di cresta dove si trova la sosta.
45 metri. III, un breve tratto di IV+. Sosta su 3 chiodi.

4° Tiro. Dalla sosta seguire ancora la cresta per qualche metro su rocce facili ma meno buone e appena possibile, traversare decisamente a sinistra per alcuni metri fino a raggiungere, con un passo in leggera discesa, una esile cornice erbosa alla base di caratteristiche placche fessurate a lastroni. Proseguire in verticale per placche fessurate fino a uscire dalle difficoltà nel punto in cui la roccia lascia il posto alla vegetazione.
35 metri. III poi IV-. Sosta su albero.

DISCESA. Dall'uscita della via seguire la traccia di sentiero che, con un ampio giro verso sinistra, oltrepassa la verticale del canale che costeggia la via di salita. Sempre per tracce su terreno non del tutto agevole, scendere a destra del canale. Proseguire ancora in discesa per tracce e ghiaie con svolte che attraversano il canalone fino alla base della cresta dove si trova l'attacco della via. Il percorso è bollato di rosso. 15 minuti scarsi.

Gennaio 2021 ***Loris Succi***


MONTE DI MONTIEGO - MADONNA DEL TINACCIO
Via del Tinaccio
Cresta Centrale del Montiego
Cresta del Ferro da Stiro
Discesa
Loris Succi - gennaio 2021